

An, più fondi per la sicurezza L'appello di Mantovano

An chiede più fondi per la sicurezza e Alfredo Mantovano presenta pochi e mirati emendamenti al testo della Finanziaria 2008 che da domani sarà in discussione nell'aula del Senato. Il responsabile nazionale del dipartimento Giustizia e Sicurezza di An ha tenuto ieri una conferenza stampa presso l'Hotel Cristal di Lecce per illustrare le proposte del suo partito. Presenti i rappresentanti locali dei sindacati delle varie forze di polizia.

I tagli alle singole voci di spesa sulla sicurezza rischiano di creare danni enormi, ha spiegato il senatore di An. La legge Finanziaria 2008 taglia 821 milioni di euro dal comparto del Ministero dell'Interno che si aggiungono al miliardo tagliato con la Finanziaria dello scorso anno. "Basta pensare", ha sottolineato Mantovano "che la voce che è venuta più in evidenza, benzina e manutenzione delle autovetture per quest'anno è stata di 27 milioni di euro, mentre con l'ultima finanziaria del Governo Berlusconi era di 67 milioni di euro. C'è stato un crollo e quindi le macchine della Polizia e della Finanza verso giugno saranno inutilizzabili".

"Tutto questo", ha continuato Mantovano, "avviene in un momento in cui in Parlamento si discute su come utilizzare l'extra gettito, il cosiddetto tesoretto. Quindi avviene in condizioni diverse da quelle affrontate da noi nei precedenti cinque anni quando non avevamo risorse eppure investivamo in sicurezza".

Tutto questo, ha sottolineato il responsabile del dipartimento 'Giustizia e Sicurezza, avviene in un periodo in cui c'è uno scontento diffuso tra la gente, che vede carenze nel servizio, ma anche nel personale che è in difficoltà, perché non riesce a rendere il servizio come sarebbe necessario. "Questo disagio", ha continuato Mantovano, "è arrivato al punto da unificare tutte le sigle sindacali in un'unico cartello che ha delle richieste precise che tra qualche giorno saranno al tavolo del Governo".

"Per conto di An", ha detto il



Alfredo Mantovano

senatore, "ho presentato pochi e mirati emendamenti alla Finanziaria per la voce sicurezza. Non sono più di una decina. C'è stato questo impegno dell'intero centrodestra di contenere gli emendamenti per non dare al Governo l'alibi della fiducia. Si tratta di emendamenti equilibrati e mirati: in alcuni casi si tratta di mantenere le risorse che sono state stanziare e non sono state utilizzate. Occorre quindi che evitare che ri tornino nella disponibilità dell'economia essendo già state stanziare per la sicurezza. Allo stesso tempo", ha continuato l'ex sottosegretario, "ho formulato un appello alla rappresentanze sindacali e ai senatori della maggioranza perché ci fosse un atteggiamento benevolo verso queste proposte. Questi questi non sono emendamenti che possono fare saltare i conti e dai quali dipende la caduta del Governo. Non c'è nessuna ragione ideologica o di schieramento che possa precluderne l'approvazione".

In particolare gli emendamenti

riguardano: l'incremento, da 40 a 100 milioni, di un fondo dell'Arma dei Carabinieri per la funzionalità operativa; il mantenimento delle risorse per avviare il riordino delle carriere attraverso fondi pari a 120 milioni di euro già predisposti dal Governo Berlusconi e non utilizzati dal Governo Prodi; l'articolo 92 della Finanziaria che taglia del 10% il monte ore straordinario di tutto il pubblico impiego, incluse le forze di polizia; gli incrementi di risorse per l'assunzione di personale; la richiesta di esenzione delle addizionali Irpef comunali e regionali per gli appartenenti alle forze di polizia.

"La sicurezza deve ritornare su standard minimi di sopravvivenza", ha concluso il senatore di An Alfredo Mantovano, "il tesoretto utilizza quasi sette miliardi di euro, qua stiamo parlando di poche centinaia di milioni. Quei sette miliardi di euro vengono dispersi in un'enorme quantità di rivoli, dappertutto fuorché sul fronte sicurezza".

Paese Nuovo

Domenica 4/11/07

Pag 7